

CODICE ETICO
GRUPPO LUNELLI

Aggiornato a febbraio 2018

Introduzione

1. Principi generali

- 1.1 Destinatari e osservanza del codice
- 1.2 Segnalazioni di violazioni
- 1.3 Sanzioni
- 1.4 Obblighi per tutti i dipendenti
- 1.5 Ulteriori obblighi per i Responsabili delle Unità e Funzioni aziendali

2. Comportamento nella gestione degli affari

- 2.1 Gestione degli affari in generale
- 2.2 Regali, omaggi ed altre utilità
- 2.3 Conflitto di interessi
- 2.4 Rapporti con i Fornitori
- 2.5 Rapporti con i Clienti e i Consumatori
- 2.6 Rapporti con l'ambiente e la collettività
- 2.7 Uso corretto dei beni aziendali e delle risorse informatiche
- 2.8 Gestione delle informazioni

3. Rapporti con l'esterno

- 3.1 Rapporti con Partiti, Organizzazioni Sindacali e Associazioni
- 3.2 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche
- 3.3 Sovvenzioni e finanziamenti
- 3.4 Rapporti con i mass media

4. Politiche del personale

- 4.1 Gestione delle risorse umane
- 4.2 Molestie sessuali
- 4.3 Cura dell'abbigliamento e della propria immagine
- 4.4 Sicurezza e salute dei lavoratori

5. Rispetto dei disciplinari di produzione e pratiche enologiche

- 5.1 Rispetto dei disciplinari di produzione
- 5.2 Pratiche enologiche e distillazione
- 5.3 Imbottigliamento dell'acqua minerale

6. Trasparenza dell'informativa contabile e controlli interni

- 6.1 Libri contabili e registri societari
- 6.2 Controlli interni

7. Funzionamento degli organi sociali e condotta societaria

8. Tutela dell'industria, del commercio e dei diritti di proprietà industriale e d'autore

Introduzione

Il Gruppo Lunelli opera nel settore delle bevande di alta gamma con la mission di rappresentare, attraverso i propri marchi, l'eccellenza del bere italiano. La Capogruppo detiene, da un lato, partecipazioni di controllo nel "core business" (Trentodoc, Prosecco, Vini, Distillati e Acqua minerale naturale), gestite direttamente e con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo attraverso la creazione di un gruppo leader nel settore, ambasciatore nel mondo dell'Arte di Vivere Italiana. Dall'altro, la Capogruppo detiene alcune partecipazioni industriali e finanziarie di minoranza, che rappresentano investimenti di diversificazione. In questo caso l'obiettivo è quello di creare valore nel medio e lungo periodo identificando settori, società e aree geografiche che offrano buone opportunità di rendimento e che permettano allo stesso tempo una diversificazione del rischio rispetto all'attività core del Gruppo.

L'azienda principale del core business sono le Cantine Ferrari, che sono state fondate a Trento nel 1902 da Giulio Ferrari, il primo ad intuire la straordinaria vocazione del Trentino per la coltivazione dello Chardonnay. La famiglia Lunelli ne è alla guida dal 1952 ed è fedele al Metodo Classico quale unico processo produttivo e al Trentino, con la sua straordinaria viticoltura di montagna, quale territorio d'elezione per i propri vigneti. A partire dagli anni Ottanta è iniziato un percorso di diversificazione che ha portato ad affiancare a Ferrari Trentodoc, la grappa Segnana, l'acqua minerale Surgiva, i vini delle Tenute Lunelli in Trentino, Toscana e Umbria e Bisol, marchio di riferimento nel mondo del Prosecco Superiore di Valdobbiadene.

Fa parte del Gruppo anche la Locanda Margon, raffinato ristorante due stelle Michelin, che sorge nel cuore dei vigneti Ferrari e che si propone quale luogo di sperimentazione per innovativi abbinamenti con le bollicine Trentodoc.

Le sopraccitate aziende fanno capo, direttamente o indirettamente, alla holding Lunelli S.p.A., che ne esercita il controllo ed il coordinamento. Unitamente alla Lunelli S.p.a., tali aziende fanno parte del "Gruppo Lunelli", intendendosi per tale oltre alla società Lunelli S.p.A. (di seguito "Lunelli") tutte le società da essa controllate, ai sensi dall'art. 2359 C. C., direttamente o indirettamente.

Le aziende del Gruppo Lunelli prestano grande attenzione agli aspetti etici dell'impresa e al tema della sostenibilità, intesa come responsabilità sociale, economica ed ambientale, nella convinzione che un'impresa debba conciliare la creazione di valore per gli azionisti con la produzione di benessere, sicurezza e bellezza per i collaboratori, gli stakeholder e la comunità che la ospita.

Tutte le attività del Gruppo Lunelli devono essere svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, ed, in quanto con ciò compatibile, nel rispetto degli interessi legittimi dei fornitori, dei clienti, dei dipendenti, dei partner commerciali e finanziari e delle collettività in cui il Gruppo è presente con le proprie attività. Tutti coloro che lavorano nel Gruppo, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio del Gruppo può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Per la complessità delle situazioni in cui il Gruppo si trova ad operare è importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che il Gruppo assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato predisposto il presente "Codice Etico", che racchiude un insieme di principi e regole la cui osservanza da parte dei Destinatari è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Il Codice Etico si propone di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il modo di lavorare sia nei rapporti interni al Gruppo, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il rispetto delle leggi e dei regolamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera, oltre al rispetto delle procedure aziendali.

Il presente "Codice Etico" (di seguito anche "Codice") e le sue revisioni sono oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Lunelli S.p.A. e da parte dei relativi

organi amministrativi delle altre società appartenenti al Gruppo Lunelli, venendo così a costituire il Codice Etico dell'intero Gruppo.

L'applicazione e la vigilanza sul Codice Etico è demandata all'Organo Amministrativo di ciascuna società del Gruppo, che si avvale delle proprie strutture aziendali e dell'Organismo di Vigilanza istituito nell'ambito della adozione dei rispettivi Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001.

1. Principi generali

1.1 Destinatari e osservanza del Codice

Vengono di seguito denominati "Destinatari" i soggetti cui si applicano le norme del presente Codice Etico, individuati negli Amministratori e nei componenti degli organi sociali di tutte le società del Gruppo, in tutto il personale dipendente delle Aziende del Gruppo e in tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con il Gruppo stesso rapporti e relazioni, o comunque, operano per perseguirne gli obiettivi, in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Tali soggetti sono tenuti, pertanto, a conoscere e ad applicare il contenuto del Codice Etico nonché a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso sviluppati.

I Destinatari del presente Codice Etico debbono attenersi, per quanto di loro competenza nell'esercizio di attività nell'interesse o a vantaggio delle Società del Gruppo, ai seguenti principi guida:

- agire in modo informato nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti;
- trattare i clienti, i soci, il personale dipendente, i fornitori, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano, incluso ogni pubblico ufficiale o esercente un pubblico servizio, nonché ogni terzo con il quale si entra in rapporto per motivi professionali, con onestà, correttezza, imparzialità e senza pregiudizi;
- competere lealmente sul mercato con i concorrenti;
- tutelare la salute e la sicurezza propria e dei terzi;
- monitorare e, ove del caso, minimizzare gli impatti potenzialmente nocivi delle attività aziendali sull'ambiente;
- mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti le Società del Gruppo, il suo *know-how*, i dipendenti, i clienti ed i fornitori;
- operare secondo il principio per cui ogni operazione o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti di interesse;
- utilizzare i beni intellettuali e materiali delle Società del Gruppo, inclusi gli strumenti informatici, nel rispetto delle norme generali e della loro destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, evitandone l'utilizzo in violazione di ogni disposizione legale.

Le regole contenute nel Codice Etico integrano il comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi, civili e penali, e dei regolamenti vigenti, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio delle Società del Gruppo o del Gruppo può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi. I Destinatari del Codice Etico, che ne violino le regole, ledono il rapporto di fiducia con le Società del Gruppo o il Gruppo, cagionando un danno, e saranno soggetti alle sanzioni previste.

Ciascuna Azienda del Gruppo assicura, anche attraverso la designazione di Organismi di Vigilanza ("Organi di Vigilanza") nell'ambito dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001(i "Modelli 231"):

- a) la massima diffusione del Codice presso i Destinatari;

- b) l'aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative di rilevanza per il Codice stesso;
- c) lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice;
- d) la valutazione dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie;
- e) che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice o delle norme di riferimento.

Ciascuna Azienda del Gruppo richiede ai Destinatari medesimi l'impegno al rispetto ed all'attuazione dei principi in esso contenuti, e si impegna a non intraprendere o proseguire alcun rapporto con Destinatari che dimostrino di non condividere il contenuto e lo spirito del presente Codice.

Ciascun Destinatario è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e diffusione nonché a segnalarne eventuali carenze alla competente funzione di riferimento.

1.2. Segnalazioni di violazioni

I casi di violazione del presente Codice Etico potranno essere segnalati da ogni destinatario, anche in forma riservata direttamente agli Organi di Vigilanza mediante i canali di segnalazione messi a disposizione. Le procedure di segnalazione e di verifica delle violazioni sono improntate a criteri di riservatezza e tutela della confidenzialità.

Le segnalazioni, che dovranno essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, non potranno essere causa di atti ritorsivi o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi attinenti alla segnalazione, i quali atti sono espressamente vietati e disciplinarmente rilevanti; analogamente sono disciplinarmente rilevanti segnalazioni false, se effettuate con dolo o colpa grave, e segnalazioni che si rivelano infondate.

1.3. Sanzioni

L'osservanza delle norme del presente Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e pertanto della loro prestazione lavorativa, ai sensi e per gli effetti degli art. 2104-e/o 2105 del Codice Civile. La violazione delle norme del Codice potrà pertanto costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare sanzionabile ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali e previste dal Modello 231, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare azioni per il risarcimento dei danni causati dalla stessa violazione.

L'osservanza delle norme del presente Codice è altresì componente essenziale dei rapporti con gli altri Destinatari, i quali saranno obbligati alla relativa osservanza anche mediante apposite clausole contrattuali. In tal caso, l'inosservanza del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni contrattuali col Destinatario e comportare la risoluzione del contratto per suo fatto e colpa, fermo anche in tal caso il diritto del Gruppo Lunelli al risarcimento dei danni eventualmente subiti in conseguenza dell'inadempimento.

1.4 Obblighi per tutti i dipendenti

Oltre a quanto sopra specificato, ad ogni dipendente viene chiesta la conoscenza delle norme

contenute nel Codice e delle norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione. I dipendenti del Gruppo hanno l'obbligo di:

- a) astenersi da comportamenti contrari a tali norme;
- b) riferire tempestivamente al proprio superiore o all'Organo di Vigilanza qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili loro violazioni nonché qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle;
- c) nei confronti dei soggetti esterni, in ragione delle proprie competenze: *i.* informarli adeguatamente circa gli impegni e gli obblighi imposti dal Codice; *ii.* esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività; *iii.* adottare le opportune iniziative interne e, se di propria competenza, esterne in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

1.5 Ulteriori obblighi per i Responsabili delle Unità e Funzioni aziendali

Oltre a quanto sopra specificato, ogni Responsabile di Unità/Funzione aziendale ha l'obbligo di:

- a) rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori e indirizzare i collaboratori all'osservanza del Codice e delle procedure di riferimento;
- b) operare affinché i collaboratori comprendano che il rispetto delle norme del Codice, nonché delle procedure e delle norme di sicurezza, costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro;
- c) selezionare accuratamente, per quanto di propria competenza, collaboratori interni ed esterni per impedire che vengano affidati incarichi a persone che non diano pieno affidamento sul proprio impegno ad osservare le norme del Codice e le procedure;
- d) adottare misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione.

2. Comportamento nella gestione degli affari

2.1 Gestione degli affari in generale

Il Gruppo nei rapporti di affari si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza ed apertura al mercato.

Tutte le azioni e le operazioni delle Società del Gruppo devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Le Società del Gruppo si impegnano a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari da e verso l'esterno e la tracciabilità dei pagamenti con particolare riferimento a clienti, fornitori e consulenti esterni.

I dipendenti del Gruppo e i collaboratori esterni che agiscono in nome o per conto del Gruppo stesso, sono tenuti nei rapporti d'affari di interesse del Gruppo e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza. Nei rapporti e relazioni commerciali o promozionali i Destinatari sono tenuti altresì ad un comportamento allineato alle politiche aziendali del Gruppo, che mai può tradursi, seppure finalizzato al perseguimento dell'oggetto sociale, in atti contrari alla legge, alla normativa vigente ovvero alle procedure aziendali adottate con riferimento alle singole funzioni.

È fatto divieto ai Destinatari del presente Codice Etico di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. Il Gruppo deve sempre ottemperare all'applicazione delle leggi antiriciclaggio vigenti nel luogo in cui le Società appartenenti operano.

Le Società del Gruppo evitano di entrare in rapporti di affari con terzi dei quali sia accertata o anche solo ragionevolmente supposta la partecipazione ad attività delittuose o di terrorismo.

2.2 Regali, omaggi ed altre utilità

Non è ammessa alcuna forma di regalo, omaggio o beneficio che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore illeciti nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'Azienda. Il Destinatario che riceva omaggi, oltre i limiti delle normali relazioni di cortesia e non di modico valore, dovrà rifiutare ed è tenuto a informare immediatamente il suo superiore o l'Organismo di Vigilanza.

Nei rapporti con terzi non è consentito offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore, che violi il rispetto della legge, al fine di ottenere un trattamento di maggior favore.

In particolare, nel corso di trattative d'affari, richieste o rapporti commerciali con la P.A. non è consentito offrire, direttamente od indirettamente, denaro, doni o compensi a funzionari o a loro parenti, sia italiani che in altri paesi, salvo che si tratti di atti di cortesia commerciale od omaggi di modico valore e comunque nel rispetto delle leggi. Non vanno inoltre intraprese, nemmeno indirettamente, le seguenti azioni:

- proporre opportunità d'impiego che possano avvantaggiare i dipendenti della P.A. a titolo personale;
- sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti.

2.3 Conflitto di interessi

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli del Gruppo o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse dello stesso. Qualora in capo al Destinatario si verifichi una situazione di conflitto con gli interessi del Gruppo, è necessario che il Destinatario lo comunichi immediatamente al suo superiore e/o all'Organismo di Vigilanza e si astenga da ogni attività connessa alla situazione fonte del conflitto.

Nei rapporti tra il Gruppo e i Terzi, i Destinatari devono agire secondo norme etiche e legali, con esplicito divieto di ricorrere a favoritismi illegittimi, pratiche collusive, di corruzione o di sollecitazione di vantaggi personali per sé o per altri.

Non è consentito perseguire interessi propri a danno degli interessi sociali, né fare un uso personale non autorizzato di beni aziendali; fermo quanto precede, agli Amministratori non è consentito detenere interessi direttamente o indirettamente in società concorrenti, clienti, fornitrici o addette alla certificazione dei conti, salvo comunicazione preventiva all'Organismo di Vigilanza, che vigilerà di conseguenza, informando ove opportuno l'Organo Amministrativo di riferimento.

È fatto obbligo di riferire tempestivamente al proprio superiore e/o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi informazione che possa far presumere o presagire una situazione di potenziale conflitto di interessi con il Gruppo.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono determinare conflitti di interessi le seguenti situazioni:

1. avere interessi economici e finanziari (possessiono significativo di azioni, incarichi professionali ecc.), anche attraverso familiari, con clienti, fornitori o concorrenti;
2. svolgere attività lavorativa, anche da parte dei familiari, presso clienti, fornitori o concorrenti;
3. accettare denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti di affari con il Gruppo;
4. utilizzare la propria posizione in azienda o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra gli interessi propri e quelli di azienda;
5. acquistare o vendere azioni quando, in relazione al proprio lavoro, si è a conoscenza di rilevanti informazioni non ancora di pubblico dominio (insider trading).

2.4 Rapporti con i Fornitori

Le Aziende del Gruppo definiscono con i propri fornitori rapporti di collaborazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice, avendo attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

La selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per le Aziende del Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere. I processi di acquisto devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Gruppo ed alla lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

Materie prime, prodotti semilavorati e/o finiti e servizi acquistati devono assicurare il rispetto degli standard di sicurezza, igiene e qualità fissati dalle disposizioni di legge e dei disciplinari di produzione applicabili. Fatto salvo il rispetto dei livelli minimi sopramenzionati, la domanda di materie prime, prodotti, servizi che garantiscano sicurezza e qualità deve essere posta in rapporto al prezzo di acquisto richiesto. In particolare, il Gruppo opera nelle trattative con i fornitori anche tenendo conto del prezzo di mercato correntemente praticato e nel caso di acquisto di uve tenendo in considerazione l'obiettivo di sostenibilità della filiera. Va, inoltre, perseguita la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo in termini di qualità e tempi di consegna. La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando, ove possibile, l'assunzione di vincoli contrattuali che comportino forme di dipendenza verso il fornitore contraente.

I fornitori di macchinari e attrezzature di lavoro dovranno essere selezionati anche sulla base della rispondenza delle forniture al rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Le forniture di dispositivi di protezione individuale e comunque dei dispositivi generali di sicurezza e prevenzione saranno conformi agli obblighi in materia di certificazione ed idoneità, generale e specifica, in relazione all'uso previsto.

Prima dell'affidamento a terzi di attività da svolgersi all'interno di strutture aziendale o di aree delle quali le Aziende abbiano la disponibilità, nell'ambito di contratti di appalto, d'opera o di somministrazione, viene verificata la idoneità tecnico professionale del terzo, dando quindi seguito agli specifici obblighi di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Le Aziende del Gruppo si avvalgono di fornitori che operano in conformità alla normativa vigente e alle regole previste al presente articolo.

2.5 Rapporti con i Clienti e i Consumatori

Le Aziende del Gruppo Lunelli perseguono i propri obiettivi di vendita sui mercati nazionali e internazionali attraverso l'offerta di prodotti di eccellenza e nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza. Ciascun Destinatario, nell'ambito dei rapporti con i Clienti e nel rispetto delle

procedure interne, deve favorire la massima soddisfazione del Cliente, fornendo, tra l'altro, informazioni esaurienti ed accurate sui prodotti loro forniti, in modo da favorire scelte consapevoli.

Il Gruppo non pone in commercio prodotti che siano adulterati, contraffatti o che presentino comunque alterazioni e/o manipolazioni non consentite dalla legge. In tal senso, si impegna a fornire prodotti di alta qualità, sicuri e genuini, nel rispetto delle norme di legge applicabili. La qualità dei prodotti forniti non sarà mai, con specifico riferimento ai vini protetti da denominazioni di qualità, inferiore ai requisiti minimi fissati nei disciplinari di produzione applicabili.

I consumatori devono essere informati circa le caratteristiche dei prodotti forniti in modo pieno, veritiero e trasparente. Ogni comunicazione agli stessi indirizzata, nonché i messaggi pubblicitari, sono improntati a criteri di semplicità, chiarezza e completezza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta.

L'etichettatura dei prodotti, così come le campagne pubblicitarie, quale che sia il mezzo attraverso il quale sono realizzate, devono rispettare le disposizioni di legge ed i codici di autodisciplina applicabili. Il Gruppo si impegna altresì, anche per il tramite delle associazioni di appartenenza, a sostenere campagne che promuovano un'informazione piena e corretta dei consumatori, onde consentire loro di compiere scelte consapevoli con riguardo al consumo di bevande alcoliche.

I rapporti che le Aziende del Gruppo intrattengano direttamente con i consumatori (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, vendita diretta di propri prodotti, procedure di reclamo, richiesta di informazioni, etc.) devono essere improntati a principi di disponibilità, cortesia, correttezza e tempestività. È eticamente opportuno approntare specifiche procedure volte ad agevolare il consumatore nel far valere i propri reclami.

2.6 Rapporti con l'ambiente e la collettività

Ciascuna azienda del Gruppo Lunelli considera la tutela dell'ambiente quale punto di costante attenzione nella pianificazione e nello svolgimento delle proprie attività produttive. In particolare si conforma scrupolosamente alle politiche tese alla riduzione dell'inquinamento, promuove forme di efficienza e risparmio energetico e rispetta il paesaggio circostante, prestando la massima cooperazione alle Autorità pubbliche preposte alla verifica, sorveglianza e tutela dell'ambiente.

L'eventuale utilizzo di fitofarmaci e altri prodotti chimici e biologici che possano essere dannosi per l'ambiente deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge ed in modo tale da minimizzare l'impatto sull'ecosistema circostante. I rifiuti devono essere raccolti nel rispetto delle norme applicabili e conservati, in vista del loro smaltimento, in modo tale da non contaminare l'ambiente.

I Destinatari del presente Codice contribuiscono, nello svolgimento delle attività aziendali, alla piena tutela dell'ambiente e presteranno la massima attenzione affinché sia rispettata la normativa vigente in materia e non si verifichino eventi contaminanti ancorché in via del tutto incidentale.

Il Gruppo Lunelli considera un fattore importante la promozione di attività compiute da enti, istituti o associazioni senza scopo di lucro, che abbiano una ricaduta positiva sul tessuto sociale e si adopera attivamente in progetti di sostegno a favore di comunità particolarmente bisognose. Può fornire sostegno, economico o di altro tipo, ad associazioni o altri soggetti che svolgano attività benefiche senza scopo di lucro. Considera altresì importante la promozione di attività di ricerca e/o di formazione su temi di interesse per il settore vitivinicolo. Può fornire collaborazione e sostegno, finanziario o di altro tipo, ad università e istituti di ricerca e formazione per lo svolgimento di ricerche o momenti formativi di interesse comune.

2.7 Uso corretto dei beni aziendali e delle risorse informatiche

Ogni Destinatario è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente le strutture preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per il

Gruppo.

In particolare ogni Destinatario deve:

- operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda;
- ottenere le autorizzazioni necessarie nell'eventualità di un utilizzo del bene fuori dall'ambito aziendale.

La crescente dipendenza dalla tecnologia informatica richiede di assicurare la disponibilità, sicurezza, integrità e massima efficienza di questa particolare categoria di beni.

Le risorse informatiche e telematiche sono uno strumento fondamentale per l'esercizio efficiente e competitivo dell'impresa, assicurando la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi informativi.

Tutti i dati e le informazioni conservati nei sistemi informatici e telematici aziendali, messaggi di posta elettronica inclusi, sono di proprietà della Società e vanno usati esclusivamente per lo svolgimento di attività aziendali, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla medesima.

Ogni Destinatario è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere le funzionalità e la protezione dei sistemi informativi;
- evitare di caricare sui sistemi aziendali del software preso a prestito o non autorizzato e non fare mai copie non autorizzate di programmi su licenza per uso personale, aziendale o per terzi.
- rispettare, in particolare, le normative in materia di *privacy*, utilizzando in modo corretto e responsabile gli strumenti informatici e telematici.

È in ogni caso vietato ogni uso che abbia per scopo la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di dati e di informazioni a fini diversi da quelli connessi all'esercizio dell'attività dell'Azienda.

L'utilizzo anche involontario di questi beni per qualunque fine al di fuori dell'attività aziendale, può provocare seri danni (economici, di immagine, di competitività ecc.) al Gruppo con l'aggravante che un uso improprio può comportare per lo stesso potenziali sanzioni penali ed amministrative per eventuali illeciti e la necessità di intraprendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei Destinatari.

2.8 Gestione delle informazioni

Ciascun Destinatario deve conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. È tenuto ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendone la consultazione da parte dei colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta. In via esemplificativa sono da considerarsi confidenziali tutte le informazioni inerenti a: prototipi, nuove tecniche di produzione e/o coltivazione, disegni, bozze, marchi e studi inerenti a prodotti in via di sviluppo, piani commerciali, gestionali, industriali e strategici, operazioni finanziarie ovvero di investimento e di disinvestimento, dati personali dei dipendenti e liste di clienti e collaboratori e quant'altro faccia parte del know-how produttivo, agricolo, industriale, commerciale e gestionale del Gruppo. Ogni informazione e materiale ottenuto o prodotto da un Destinatario in esecuzione od in relazione al proprio lavoro è di proprietà esclusiva della società del Gruppo con la quale il Destinatario intrattiene il rapporto di lavoro.

3. Rapporti con l'esterno

3.1 Rapporti con Partiti, Organizzazioni Sindacali e Associazioni

Ogni dipendente deve riconoscere che qualsiasi forma di coinvolgimento in attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore. Il Gruppo, inoltre, non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi. Sono possibili forme di cooperazione quando: la finalità sia riconducibile alla missione del Gruppo o sia riferibile a progetti di pubblico interesse; la destinazione delle risorse sia chiara e documentabile; vi sia un'espressa autorizzazione da parte delle funzioni aziendali preposte. Il Gruppo si confronta in modo trasparente con tutte le forze politiche, al fine di rappresentare debitamente le proprie posizioni su argomenti e temi di interesse. La presentazione di posizioni specifiche del Gruppo con forze politiche e/o con associazioni deve avvenire con il consenso del vertice o delle funzioni preposte.

3.2 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche

I rapporti con gli Enti e gli Organismi Pubblici, necessari per lo sviluppo dei programmi aziendali del Gruppo, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò delegate. I rapporti devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza e tali da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali pubblici con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo. L'assunzione di ex dipendenti della Pubblica Amministrazione avviene nel rigoroso rispetto delle procedure standard definite dall'azienda per la selezione del personale.

I Destinatari sono tenuti a relazionarsi con la P.A. nel rispetto delle norme vigenti, seguendo le procedure previste dalla legge sia nel prospettare le proprie richieste ai funzionari della P.A., che nel contestare le decisioni assunte dalla P.A. stessa. È fatto assoluto divieto di offrire o promettere, in qualsiasi forma, anche indiretta, denaro, doni, beni, servizi e in genere favori non dovuti a funzionari pubblici, incaricati di pubblico servizio e, in genere, qualsiasi altro soggetto operante per conto della P.A.. È fatto altresì divieto di falsificare i dati documentali o i rendiconti al fine di ottenere dalla P.A. finanziamenti o altri vantaggi. I Destinatari hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza indebite richieste di pagamento di denaro, o corresponsione in genere di doni, beni, servizi e, in genere, favori non dovuti, da parte di pubblici ufficiali o di persone che comunque agiscono per conto della P.A., anche se tali richieste avvengono in forma indiretta.

3.3 Sovvenzioni e finanziamenti

Contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dalla Unione Europea, dallo Stato o da altro Ente Pubblico, anche se di modico valore e/o importo, devono essere richiesti nel rispetto delle norme applicabili ed impiegati per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi.

3.4 Rapporti con i mass media

I rapporti tra le Aziende del Gruppo con i mass media spettano alle funzioni aziendali appositamente designate e devono essere svolti in coerenza con la politica e gli strumenti di comunicazione definiti.

Nella promozione di campagne pubblicitarie ci si deve astenere da forme pubblicitarie eccessivamente aggressive, discriminatorie e/o offensive; particolari attenzioni devono essere rivolte a forme di pubblicità destinate a categorie di consumatori particolarmente sensibili, quali in particolar modo i giovani. In ogni caso va osservato il rispetto delle norme di legge e del codice di autodisciplina applicabili.

4. Politiche del personale

4.1 Gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono il patrimonio più importante del Gruppo e un elemento indispensabile per l'esistenza dell'impresa. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il Gruppo si impegna a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun dipendente affinché l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione nell'esecuzione e nel raggiungimento dell'oggetto sociale. Il Gruppo offre a tutti i dipendenti le medesime opportunità di crescita professionale, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di età, religione, origini etniche o geografiche, orientamento sessuale, politico o sindacale, razza o ceto sociale, invalidità, responsabilità familiari, stato civile. Le funzioni competenti devono:

- a) adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa ad un dipendente;
- b) provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;
- c) creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni. Ciascun Destinatario deve collaborare attivamente per mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità e della reputazione di ciascuno.

Le Aziende del Gruppo contrastano pertanto ogni comportamento o atteggiamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze (per esempio nel caso di ingiurie, minacce, isolamento o eccessiva invadenza, limitazioni professionali). Qualsiasi violazione delle disposizioni del presente articolo deve essere immediatamente comunicata al proprio referente o all'Organismo di Vigilanza.

I rapporti di lavoro devono essere costituiti in modo regolare, nel rispetto delle norme di legge, garantendo tutti i diritti che l'ordinamento assicura ai lavoratori. In particolare, ai lavoratori deve essere garantita la corresponsione di un salario adeguato e l'adempimento di tutti gli oneri contributivi che la legge pone a carico dei datori di lavoro.

Ciascuna azienda del Gruppo garantisce un ambiente di lavoro sicuro, in grado di tutelare la salute fisica e psichica dei lavoratori, nel rispetto delle norme di legge applicabili. Compatibilmente con le esigenze di produzione, il luogo di lavoro deve essere altresì confortevole, garantendo adeguate condizioni di igiene, microclima, rumore, aerazione ed illuminazione.

4.2 Molestie sessuali

Il Gruppo Lunelli non ammette le molestie sessuali, intendendo come tali: la subordinazione di prospettive retributive o di carriera all'accettazione di favori sessuali; le proposte di relazioni interpersonali private, condotte nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento, che abbiano la capacità, in relazione alla specificità della situazione, di turbare la serenità del Destinatario.

4.3 Cura dell'abbigliamento e della propria immagine

I dipendenti del Gruppo sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono prestando particolare attenzione qualora, nello svolgimento della propria attività lavorativa, tengano contatti con clienti, fornitori e/o con il pubblico.

4.4 Sicurezza e salute dei lavoratori

Ciascuna azienda del Gruppo si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori. A tal fine le Aziende del Gruppo si impegnano a sviluppare programmi di formazione (ed informazione) diversamente modulati a seconda dei Destinatari e a garantire la tutela delle condizioni di lavoro nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore, mantenendo i propri stabilimenti, uffici e sistemi operativi in modo da rispettare tutti gli standard di sicurezza.

Ciascuna azienda del Gruppo svolgerà verifiche periodiche per accertare che tutte le misure di sicurezza siano efficacemente attuate e rispettate. Tutti i collaboratori, a loro volta, si impegnano a rispettare le condizioni imposte dalla legge e dalle pratiche e procedure del Gruppo.

Ogni decisione aziendale, di ogni tipo e livello, in materia di sicurezza e salute del lavoro, deve tenere conto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo - in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e di produzione - per attenuare il lavoro monotono ed il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o che lo è meno;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali sussiste il divieto generale di utilizzo di sostanze stupefacenti. Sussiste inoltre il divieto di utilizzo di sostanze alcoliche, fatta eccezione per il consumo moderato e strettamente legato all'esercizio di alcune attività indispensabili allo svolgimento della propria funzione.

Ad esempio si prende atto del fatto che alcuni collaboratori entrano in contatto con il vino o altre bevande alcoliche nella valutazione qualitativa del prodotto, oppure nell'ambito di attività promozionali e commerciali, in occasione di degustazioni ed eventi. In tal caso, si raccomanda di mantenersi sempre nei limiti di un consumo moderato e, quando possibile, di non ingerire il prodotto. Particolare attenzione deve essere prestata nel caso in cui sia necessario mettersi alla guida di automezzi e autoveicoli e dovranno comunque essere sempre osservati i limiti previsti dalla legge.

Nell'ambito produttivo, è fatto divieto assoluto di consumo di vino e altre bevande alcoliche a tutti gli addetti all'utilizzo di macchinari, attrezzature e impianti.

Vige altresì il divieto di fumare nei luoghi di lavoro - in conformità alle norme di legge - e comunque in ogni circostanza in cui il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

5. Rispetto dei disciplinari di produzione e pratiche enologiche

5.1 Rispetto dei disciplinari di produzione

La produzione deve rispettare un insieme di regole (disciplinari di produzione), parametri e caratteristiche obbligatori, volti a garantire la qualità del prodotto e, nel contempo, ad assicurare la protezione del consumatore e del produttore, nel rispetto degli interessi del settore di riferimento.

Le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche sono protette a livello CE, nei confronti di usi che sfruttino indebitamente la notorietà di detti prodotti.

Controlli ufficiali, volti ad assicurare il rispetto della normativa sopra citata, nonché dei relativi disciplinari di produzione, completano il quadro utile ad offrire al consumatore prodotti genuini e rispondenti alle caratteristiche ed ai requisiti specifici fissati per ogni settore.

L'operatore, pertanto, è chiamato a operare nel pieno rispetto delle norme sopra enunciate, nonché delle specifiche disposizioni interne che disciplinano le singole produzioni affinché siano pienamente rispettate le aspettative dei consumatori.

5.2 Pratiche enologiche e distillazione

I prodotti vitivinicoli e i distillati vengono immessi nel circuito commerciale prevalentemente dopo essere stati sottoposti a indispensabili trattamenti, prescritti anche dall'UE proprio per garantire al consumatore quella che viene definita la "genuinità legale": ogni prodotto non deve subire modificazioni o aggiunte di qualsiasi natura, tali da renderlo qualitativamente scadente o addirittura dannoso per la salute.

È per questo prioritario obiettivo che in sede CE è stato compilato un elenco di pratiche e trattamenti enologici consentiti e che, per l'autorizzazione delle pratiche enologiche, la Commissione CE si è riferita a quelle raccomandate e pubblicate dall'Organizzazione internazionale della Vigna e del Vino (OIV).

Le Aziende del Gruppo sono tenute ad impegnarsi a limitare l'utilizzo di sostanze chimiche e biologiche in tutte le fasi di produzione primaria, trasformazione e condizionamento, al fine di offrire un elevato standard di sicurezza e genuinità del prodotto. Particolare attenzione deve quindi essere posta ai metodi di coltura ed alle pratiche enologiche espressamente elencate dalla normativa comunitaria, evitandone altre e diverse, se non previamente sperimentate ed autorizzate.

La produzione delle Grappe, inoltre, deve avvenire nel rispetto della specifica normativa sulla sicurezza alimentare in materia di produzione e commercializzazione di acquaviti, grappa, brandy italiano e liquori e sulla definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e conformemente alle disposizioni dell'Istituto Tutela Grappa del Trentino.

5.3 Imbottigliamento dell'acqua minerale

Obiettivo prioritario la garanzia che l'acqua minerale giunga al consumatore pura come all'origine. Sono pertanto attuate le massime misure di protezione della fonte per metterla al riparo dal rischio di agenti esterni potenzialmente inquinanti.

Il processo di captazione con il quale l'acqua dalla fonte viene portata alle strutture di imbottigliamento deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di legge a garanzia della sicurezza di un prodotto alimentare (D. Lgs. 25/01/1992 n. 105).

L'imbottigliamento deve garantire un'acqua "batteriologicamente pura" e deve avvenire in condizioni totalmente asettiche per impedire qualsiasi contaminazione. Controlli rigorosi e frequenti devono essere svolti sulla linea di imbottigliamento, sui prodotti finiti e sulla rete di distribuzione.

Il processo produttivo deve sottendere al massimo risparmio energetico e idrico, a vantaggio di uno sviluppo corretto, rispettoso e sostenibile.

6. Trasparenza dell'informativa contabile e controlli interni

6.1 Libri contabili e registri societari

Le Aziende del Gruppo registrano in modo accurato e completo tutte le attività ed operazioni aziendali, onde attuare la massima trasparenza contabile ed evitare che compaiano poste false, fuorvianti o ingannevoli. L'attività amministrativa e contabile è attuata con l'utilizzo di aggiornati strumenti e procedure informatiche che ne ottimizzano l'efficienza, correttezza, completezza e

corrispondenza ai principi contabili, nonché favoriscano i necessari controlli e verifiche sulla legittimità, coerenza e congruità del processo di decisione, autorizzazione, svolgimento delle azioni ed operazioni aziendali.

Le Aziende del Gruppo ritengono che la correttezza dei bilanci aziendali sia un valore fondamentale e presta, a tutti i livelli, la propria massima collaborazione, fornendo informazioni corrette e veritiere in merito alle attività, beni ed operazioni aziendali, nonché in merito ad ogni ragionevole richiesta ricevuta dagli Organi competenti.

Ciascun Destinatario è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Ogni operazione e/o attività deve essere lecita, autorizzata, coerente, documentata, verificabile, in conformità al principio di tracciabilità, alle procedure aziendali, secondo criteri di prudenza e a tutela degli interessi del Gruppo:

- le procedure aziendali devono consentire l'effettuazione di controlli sulle operazioni, sui processi autorizzativi e sull'esecuzione delle operazioni medesime;
- ogni collaboratore che effettui operazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni o altre utilità economicamente valutabili appartenenti alla Società, deve fornire ragionevolmente le opportune evidenze per consentire la verifica delle suddette operazioni.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità nonché la ricostruzione accurata dell'operazione stessa. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, alterazioni o trascuratezze dell'informativa e della documentazione di supporto sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore ovvero al Garante.

6.2 Controlli interni

È volontà del Gruppo diffondere a tutti i livelli della propria organizzazione una cultura consapevole dell'importanza di un adeguato sistema di controllo. In particolare si ritiene che il sistema di controllo debba favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e debba, pertanto, essere orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi produttivi e gestionali. Tutti i Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo. Ognuno deve sentirsi custode responsabile dei beni aziendali, materiali e immateriali, che sono strumentali all'attività svolta. Gli organi di controllo hanno libero accesso ai dati, alla documentazione ed alle informazioni utili per lo svolgimento della loro attività.

7. Funzionamento degli organi sociali e condotta societaria

Gli organi sociali, nello svolgimento delle attività di loro competenza, si attengono ai principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Il Gruppo e le Aziende del Gruppo ritengono che debba essere sempre perseguita una condotta societaria nel rispetto formale e sostanziale della normativa di legge. È protetta la libera determinazione assembleare ed è richiesta una condotta trasparente ed affidabile, anche nei confronti dei creditori; viene, inoltre, tutelata l'integrità del capitale sociale e delle riserve non distribuibili. L'atteggiamento aziendale è improntato alla massima collaborazione con le Autorità preposte a controlli e/o verifiche.

Nello svolgimento di attività aziendali o che abbiano comunque un effetto, anche indiretto sulle medesime, i Destinatari del presente Codice dovranno evitare qualsiasi forma di associazione la quale possa essere in qualsivoglia modo funzionale alla commissione di un fatto di reato.

8. Tutela dell'industria, del commercio e dei diritti di proprietà industriale e d'autore

Il Gruppo e le Aziende del Gruppo credono nella libera e leale concorrenza ed informano le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

Ciascun Destinatario del presente Codice Etico deve tenere comportamenti corretti negli affari di interesse dell'Azienda e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica delle Aziende del Gruppo ed è vietata.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse delle Aziende del Gruppo o del Gruppo può giustificare una condotta non conforme alle regole del presente Codice.

In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti le Aziende del Gruppo o il Gruppo e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili.

I Destinatari devono astenersi dal porre in essere comportamenti volti ad impedire o turbare il corretto esercizio di attività industriali o commerciali e dal compiere atti non conformi alla deontologia professionale e buona prassi commerciale, inclusa la vendita di prodotti non originali o genuini, o contraffatti, o diversi da quanto dichiarato o pattuito per origine, provenienza, qualità o quantità, o atti a indurre in inganno il cliente su origine, provenienza o qualità del prodotto.

Ciascuna azienda del Gruppo Lunelli si impegna inoltre a tutelare i diritti di proprietà industriale (marchi, brevetti, segni distintivi, disegni, modelli industriali, opere dell'ingegno, ecc.) ed i diritti d'autore propri ed altrui.